

Buonasera a tutti.

Per il terzo anno consecutivo qui a 'Roma incontra il mondo' non troverete in vendita prodotti della Coca-Cola Company.

Non si tratta di una scelta commerciale, ma di una scelta di solidarietà, con cui l'ARCI di Roma, che organizza questo festival, aderisce alla campagna di boicottaggio della Coca-Cola.

Il boicottaggio è uno strumento estremo di pressione sulle imprese, ma estremi e molto gravi sono anche i motivi del boicottaggio, che richiedono la mobilitazione di tutti e richiamano ogni consumatore ad una scelta di solidarietà e responsabilità.

Coca-Cola sta violando i diritti umani e sindacali in numerosi paesi del mondo.

Tra questi la Colombia, dove si serve delle squadre della morte dei paramilitari per eliminare il sindacato locale, che si chiama SINALTRAINAL.

Dal 1989 ad oggi il SINALTRAINAL ha subito l'omicidio di 8 leader sindacali.

Altri 48 sindacalisti sono stati costretti a fuggire dai loro luoghi di origine e vivono sotto copertura. 69 sindacalisti hanno subito minacce di morte.

Una commissione d'inchiesta indipendente partita dagli Stati Uniti ha registrato 179 gravi violazioni dei diritti umani

Su alcuni di questi crimini sono pendenti due processi negli Stati Uniti.

La società civile si sta mobilitando a livello internazionale, perché Coca-Cola modifichi i suoi comportamenti e si assuma le sue responsabilità, soprattutto negli Stati Uniti, dove 23 grandi università hanno deciso di rimuovere i prodotti Coca-Cola dalle mense e dai distributori automatici dei campus.

Lo stesso sindacato internazionale del settore alimentare ha chiesto all'Organizzazione Internazionale del Lavoro di indagare prontamente.

In Italia hanno già aderito più di 20.000 persone, oltre a sindacati, partiti politici ed enti locali, tra cui i Comuni di Torino, Pisa, Empoli e tre municipi di Roma.

Grazie alle mobilitazioni di queste realtà, a Novembre Coca-Cola ha assunto, davanti al Sindaco di Roma, l'impegno di consentire l'indagine di una Commissione d'inchiesta indipendente italiana, che sarebbe dovuta partire entro Marzo 2006.

Il mese di Marzo è passato senza che Coca-Cola onorasse l'impegno, confermando che ha molto da nascondere. Stiamo promuovendo una petizione al Sindaco Veltroni, garante dell'accordo, per chiedergli di pretenderne il rispetto. Vi chiediamo di firmarla.

Se entro il 30 Giugno Coca-Cola non rispetterà l'impegno, promuoveremo una inchiesta indipendente che, anche senza il suo beneplacito, possa far luce sulle accuse e contribuire alla loro denuncia.

Vi chiediamo di firmare anche per aderire alla campagna e di non acquistare prodotti Coca-Cola finché la multinazionale non avrà modificato i suoi comportamenti.

Queste due firme potrete metterle passando allo Stand della Rete Boicottaggio Coca-Cola, dove troverete materiali per approfondire la questione e sostenere la campagna.

Vi ringrazio per l'attenzione e vi auguro buon concerto.